



ISTITUTO COMPENSIVO
Diego Vitrioli – Principe di Piemonte
Via Possidonea, 19 - 89125 Reggio Calabria (RC)

Tel. 0965.891530 / 21994
Email: rcic87300e@istruzione.it
PEC: rcic87300e@pec.istruzione.it
www.vitrioliprincipepiemonte.edu.it
C.M.: RCIC87300E – C.F.: 92081440809 – C.U.: UFCETB

IC "VITRIOLI-P. DI PIEMONTE"- RC
Prot. 0011007 del 16/09/2021
(Uscita)

Agli alunni
Ai docenti
Al personale ATA
Ai Genitori

Oggetto: Messaggio augurale - anno scolastico 2021/2022.

«Guarda ogni cosa come se fosse la prima volta

I monaci Zen, quando desiderano meditare, siedono davanti ad una roccia e dicono: "Ora aspetterò che questa roccia cresca un po'". Dice il maestro: "Ogni cosa intorno a noi è in continuo cambiamento. Ogni giorno, il sole splende su un nuovo mondo. Ciò che chiamiamo routine è piena di nuovi propositi e opportunità. Ma noi non percepiamo che ogni giorno è differente dagli altri. Oggi, da qualche parte, un tesoro ti aspetta. Può essere un breve sorriso, può essere una grande vittoria - non importa. Niente è noioso, perché tutto cambia costantemente. Il tedio non fa parte del mondo. Il poeta T. S. Eliot, scrisse: "Cammina tante strade, ritorna alla tua casa, e vedi ogni cosa come se fosse la prima volta"»

[da "I racconti del maktub" di Paulo Coelho]

Eccoci qui, di nuovo insieme! O forse dovrei dire *Eccoci qui*, finalmente insieme!

entrambe le espressioni conducono a richiamare quel qualcosa o quel qualcuno, un filo, un'emozione, un'idea o perfino un'immagine che vi ha condotto fin qui... e il mio pensiero corre alla trepidante attesa di chi arriva, di chi permane e di chi è ormai partito - nel e dal - nostro mondo scolastico verso nuove ed entusiasmanti percorsi di vita.

Ho scelto con cura l'*incipit* per questo nuovo anno scolastico che sia insieme augurio e sentiero da seguire. La citazione intertestuale di Coelho è un inno allo *stupore* delle *piccole cose* che mutano in un incessante fieri esistenziale apparentemente statico, è un richiamo alla tutela dell'*anima meravigliosa e meravigliata* che risiede precipuamente nei discenti, ma che risiede sopita in tutti noi.

E ci invito, ciascuno per la sua parte, a incoraggiare l'estensione e lo scatto verso la meraviglia che reca luce, speranza, creatività, motivazione e accende un'emozione che non bisogna mai spegnere, un anelito a cercare strade finora inesplorate e soluzioni mai considerate.

Contrariamente il rischio è che, nel tempo, l'approccio alla vita, il nostro e anche quello dei nostri *figli*, si affievolisca, si irrigidisca e si smarrisca, rendendoci asettici, distanti e indifferenti.

Intendimento e sforzo comune sia valorizzare questa dimensione della ricerca dello stupore come attitudine naturale che attraversa l'anima ed assume una veste sacra, come un processo che apre le finestre

della conoscenza del mondo e che orienta una *collettività di ricercatori* desiderosa di esplorare e analizzare tutte le sue molteplici variabili e prospettive.

L'immagine di coloro che, forse un pò intimoriti oppure annaioti, varcheranno lunedì quella *Grande Soglia* sussurra "... *cammina tante strade.. vedi ogni cosa come fosse la prima volta...*"

Li immagino come un dipinto che ha ancora un tratto lieve nella forma e un segno delicato nella superficie, che distribuisce i propri elementi spaziali in una struttura appena accennata, che esprime un colore quasi sospeso nell'intento di creare una suggestione, che ricerca il senso di un movimento fluente, che malgrado ancora non manifesti il proprio valore riesce a sperimentare la variegata tavolozza della sensibilità umana, nella misura in cui trovi risposte al bisogno di scoprire, di meravigliarsi innanzi alle cose, di essere liberi, di trovare una via per conoscere se stessi e il mondo....

"....da qualche parte, un tesoro ti aspetta. Può essere un breve sorriso, può essere una grande vittoria"
... Portate in aula il vostro stupore, sperimentate la curiosità e quella "mancanza" che solleciti il domandare, espressione più alta del desiderio di una vita più profonda... Trovate voi stessi attraverso ciò che più vi stupisce che siano parole, storie, luoghi, numeri, poesie...

Eccoci qui, di nuovo insieme! O forse dovrei dire *Eccoci qui*, finalmente insieme!

Seguendo quel qualcosa o quel qualcuno, un filo, un'emozione, un'idea o perfino un'immagine...

"..... Ritorna alla tua casa"

Desiderando fortemente un sereno anno scolastico per tutti Noi, Vi aspetto!

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Maria Morabito

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa